

Dio ci ha amati gratuitamente, a noi spetta ridonare questo amore a chi lo attende, spesso senza saperlo.

Dal Vangelo secondo Matteo 10,7-15

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli:

«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento.

In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città».

1) Continuare la missione di Gesù

Predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni (v.7).

I verbi sono quelli della missione del Signore: Lui ha annunciato il Regno, lui ha curato, ha risuscitato, purificato, liberato. Il cristiano è chiamato non a inventarsi una missione, ma a continuare la sua missione, dobbiamo essere le sue mani, i suoi occhi, il suo cuore.

2) Gratuitamente

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date (v.8).

Tutto parte dal dono inaspettato, immeritato della vita nuova in Cristo, della sua misericordia, della possibilità di ricominciare sempre. Davanti a questo dono gratuito siamo chiamati a non trattenerlo, ma a ridonarlo ai fratelli. Dio ci ha amati gratuitamente, a noi spetta ridonare questo amore a chi lo attende, spesso senza saperlo.

3) La provvidenza

Non denaro, né bastone, né due tuniche.

Gesù chiede una sobrietà molto grande, un distacco da beni, da sicurezze (una veste in più, un bastone per cacciare un animale, soldi). Equipaggiamento esteriore richiesto è povero per far risaltare l'azione di Dio, mentre l'equipaggiamento interiore, libero da preoccupazioni materiali, deve ardere di misericordia per i sofferenti e di passione per il Regno dei cieli, per il disegno di Dio per ciascuno di noi. Nessuna vita è in mano al caso o al destino, ma tutti siamo avvolti dalla misericordia di Dio che chiama tutti a fare della propria vita un capolavoro.

4) La polvere

Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi (v.14).

E chi non accoglie il Vangelo? Nessuna maledizione, nessun fuoco invocato dal cielo, ma solo un gesto silenzioso: togliersi la polvere dai sandali, per dire che nulla ci vogliamo portare via da quella città e che stanno rifiutando un regalo grandissimo. La gratuità del Signore che non toglie mai la nostra libertà, dev'essere ridonata: Da una parte dobbiamo fare di tutto per annunciare un Gesù vivo, amante della vita, misericordioso, sempre pronto a curare, perdonare, risuscitare, dall'altra parte nessuno può essere obbligato a credere!

*Buon giovedì a tutti
Don Massimo*